



**Provincia di
Bergamo**

Settore Pianificazione e Sviluppo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Prot.n.

07-04/IG/sg/dm

Spett.le

Comune di Bossico

p.c. Servizio Ambiente e Paesaggio

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano di Governo del Territorio (nuovo documento di Piano, nuovo PGT) **Contributo**

Con riferimento alla vs. comunicazioni registrate al prot. provinciale n. 13008 del 27/02/2024 e al prot. provinciale n. 14292 del 01/03/2024 relative a quanto in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito SIVAS, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale ed alla Relazione di variante, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Il Comune di Bossico è dotato di PGT approvato definitivamente con DCC n.19 del 29/10/2010 (divenuta efficace con pubblicazione sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 27 del 06/07/2011), variato con successiva DCC n.5 del 15/05/2014 (divenuta efficace con pubblicazione sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 39 del 24/09/2014).

Con DGC n. 31 del 22/07/2021, è stato dato avvio al procedimento finalizzato all'adozione della Prima Variante Generale al Piano di Governo del Territorio. In conformità alla convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali di pianificazione urbanistica ed edilizia sono demandati alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi i provvedimenti conseguenti il predetto atto, compresa la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). L'avvio del procedimento di variante al PGT e VAS è stato sottoscritto con Deliberazione della Giunta Esecutiva della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi n. 95 del 2/08/2021, rettificata con successivo atto n. 126 del 24/07/2023.

In data 20 dicembre 2023 si è svolta la prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica.

Il 'Quadro Strategico' della Variante di PGT riorganizza il sistema degli obiettivi preesistente e introduce approfondimenti specifici, dando riscontro all'evoluzione della normativa di riferimento e alla mutata sensibilità sul tema della sostenibilità ambientale. Gli obiettivi che la Variante di PGT si pone sono i seguenti¹:

1. il contenimento del consumo di suolo naturale ed agricolo;
2. la tutela dell'equilibrio idrogeologico del territorio e del sistema delle acque;

¹ RA, cap. 9.3, pag. 79.

3. la promozione degli ambiti agricoli e delle invarianti ambientali in un quadro di salvaguardia dei caratteri del paesaggio e dei servizi ecosistemici in equilibrio con la multifunzionalità del settore agricolo;
4. la tutela e promozione dell'identità locale attraverso la tutela di luoghi, biotopi e paesaggi e la valorizzazione del patrimonio immateriale;
5. la riduzione delle previsioni di insediamenti su suolo libero promuovendo la trasformazione delle aree intercluse e di completamento della frammentazione della forma urbana;
6. la semplificazione dei processi di trasformazione territoriale e del quadro normativo per migliorare l'efficacia delle strategie di pianificazione in risposta alle esigenze di una società dinamica e di una economia in trasformazione;
7. la riqualificazione delle aree compromesse e degradate subordinando il loro utilizzo alla sistemazione idrogeologica, al recupero paesaggistico, alla dotazione di servizi ecosistemici e di infrastrutture;
8. la promozione di efficienza e qualità del sistema dei servizi e delle infrastrutture attraverso una migliore accessibilità e inclusività nei confronti di cittadini e attività economiche.

Per quanto riguarda la **stima dei fabbisogni insediativi** si osserva che lo studio demografico è svolto a scale diverse, con particolare attenzione al bacino dell'Alto Sebino di cui Bossico fa parte, anche se fra i Comuni meno popolosi. Solo il Comune di Costa Volpino supera gli 8.000 abitanti.

L'evoluzione demografica del periodo 1936 – 2022 mostra che, mentre Regione Lombardia e Provincia di Bergamo hanno aumentato progressivamente la popolazione (anche se i comuni dell'Alto Sebino crescono più lentamente), il Comune di Bossico assiste addirittura ad una flessione del 3,3% annua, tendenza ancora in atto anche se si è indebolita nell'ultimo decennio².

Il PGT vigente, approvato nel 2011 e la successiva variante approvata nel 2014, ha individuato le proprie previsioni urbanistiche e ha rimandato la loro attuazione agli strumenti attuativi che la normativa prevede, tra cui, gli elementi di maggior rilievo sono i Piani Attuativi, di cui molti confermati dal PRG previgente.

Di questi nemmeno uno è stato attuato o almeno convenzionato³.

Poiché le previsioni del PGT vigente non hanno trovato attuazione si comprende la strategia della variante del PGT di Bossico in continuità con lo strumento urbanistico in vigore configurandosi come un '*Piano di manutenzione*'.

Nel perseguimento degli obiettivi suelencati solo due ambiti di trasformazione trovano conferma (uno ad uso residenziale, l'altro ad uso residenziale e produttivo) per una ST complessiva pari a 24.926mq e per complessivi n.145 abitanti teorici. Di conseguenza anche il fabbisogno stimato precedentemente in n.243 nuovi abitanti teorici, con la proposta di variante è ridotto di oltre il 22%, totalizzando a n.189 l'incremento (n.145 provenienti dai due AT confermati e n.44 dall'attuazione degli ambiti residenziali disciplinati con PCC)⁴.

Si segnala che non è possibile completare l'esame degli Ambiti a volumetria definita poiché l'allegato "Piano delle Regole - Allegato NTA - Schede Ambiti a Volumetria Definita" è leggibile solo fino a pag. 4 compresa, le pagine successive sono bianche.

❖ Il Settore Ambiente, **Servizio Ambiente e Paesaggio**, rileva quanto segue.

In relazione alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, di cui il Rapporto Ambientale da conto sinteticamente al capitolo 4 dichiarando "[...] si propone di escludere dalla Valutazione di Incidenza il Piano di Governo del Territorio del Comune di Bossico.", si è verificato in ottemperanza ai disposti della DGR 4488/2021, che:

² RA, cap. 8.1.4, pag. 75.

³ Idem, cap. 9.2, pag. 79.

⁴ Idem, cap. 10.4, pagg. 90-91.

- il Comune di Bossico non è interessato dalla presenza di siti Rete Natura 2000 né risulta direttamente confinante con quest’ultimi (Figura 1);

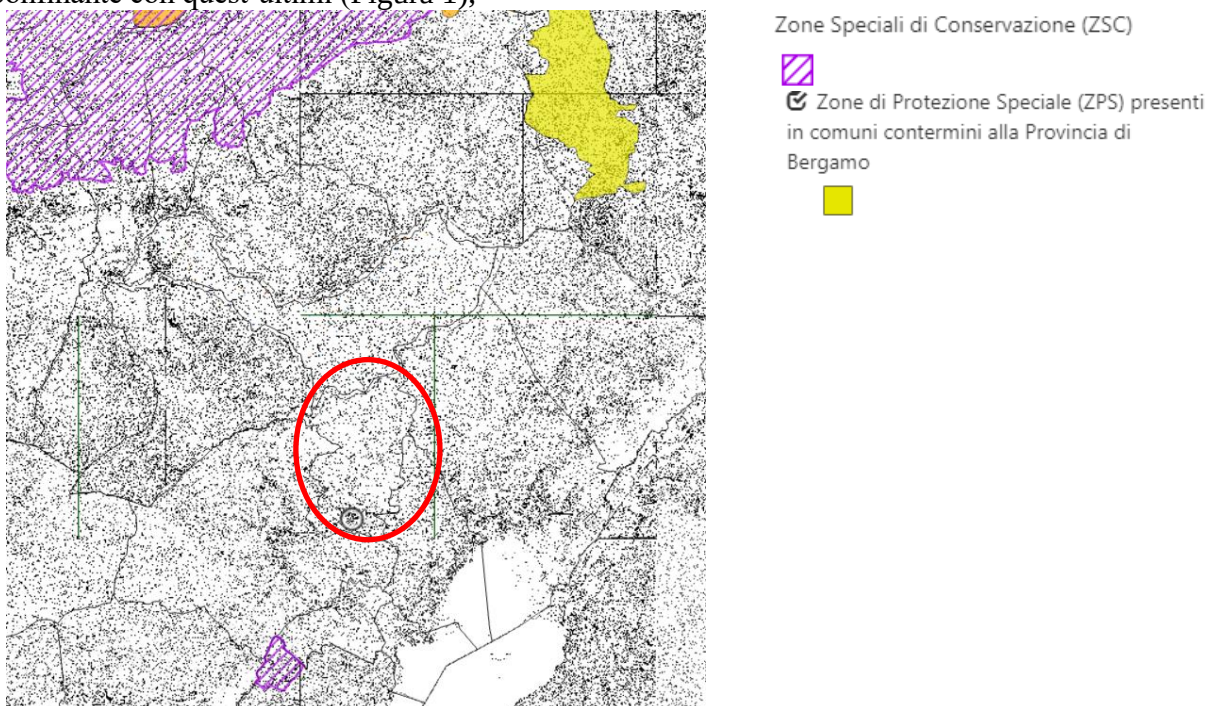


Figura 1 – Estratto della Carta dei Siti Natura 2000 (fonte SITer@): il cerchio rosso individua il territorio comunale

- l’Ambito di trasformazione a destinazione residenziale “AT1-Poma” (Figura 2), attiguo all’urbanizzato esistente e ricompreso nelle previsioni di trasformazione strategica del vigente Documento di Piano, risulta interferire con elementi di I livello della RER (Figura 3);



Figura 2 – Stralcio delle “Schede normative Ambiti di Trasformazione” della Variante generale al PGT



Figura 3 – Estratto della Rete Ecologica Provinciale (fonte Siter@): il cerchio rosso individua l’ambito AT1

- l’Ambito di trasformazione a destinazione mista residenziale-produttiva “AT2 - Sette Colli” (Figura 4), che si sviluppa in continuità all’ambito AT1, anch’esso ricompreso nelle previsioni di trasformazione strategica del vigente Documento di Piano, risulta interferire con elementi di I livello della RER (Figura 5);



☑ Elementi di primo livello della RER



Figura 4 – Stralcio delle “Schede normative Ambiti di Trasformazione” della Variante generale al PGT

Figura 5 – Estratto della Rete Ecologica Provinciale (fonte Siter@): il cerchio rosso individua l’ambito AT1

- gli ambiti AT1 (ex AT7) e AT2 (ex AT2) sono ambiti già previsti dal vigente PGT, di cui la Variante in oggetto prevede la ripерimetrazione in riduzione nel caso dell’ambito AT1 e la riconferma nel caso di AT2. Stante la loro collocazione in adiacenza all’urbanizzato si ritiene non determinino la compromissione delle connessioni ecologiche verso i Siti Rete Natura 2000, il più vicino dei quali è la ZSC IT2060010 “Valle del Freddo” (Figura 6) posta ad una distanza di oltre 3 Km (rispetto al quale si frappongono numerose barriere ed elementi di discontinuità di origine naturale ed antropica), e pertanto non sia necessario valutarne l’incidenza nei confronti di Rete Natura 2000 attraverso l’attivazione di una procedura di screening;

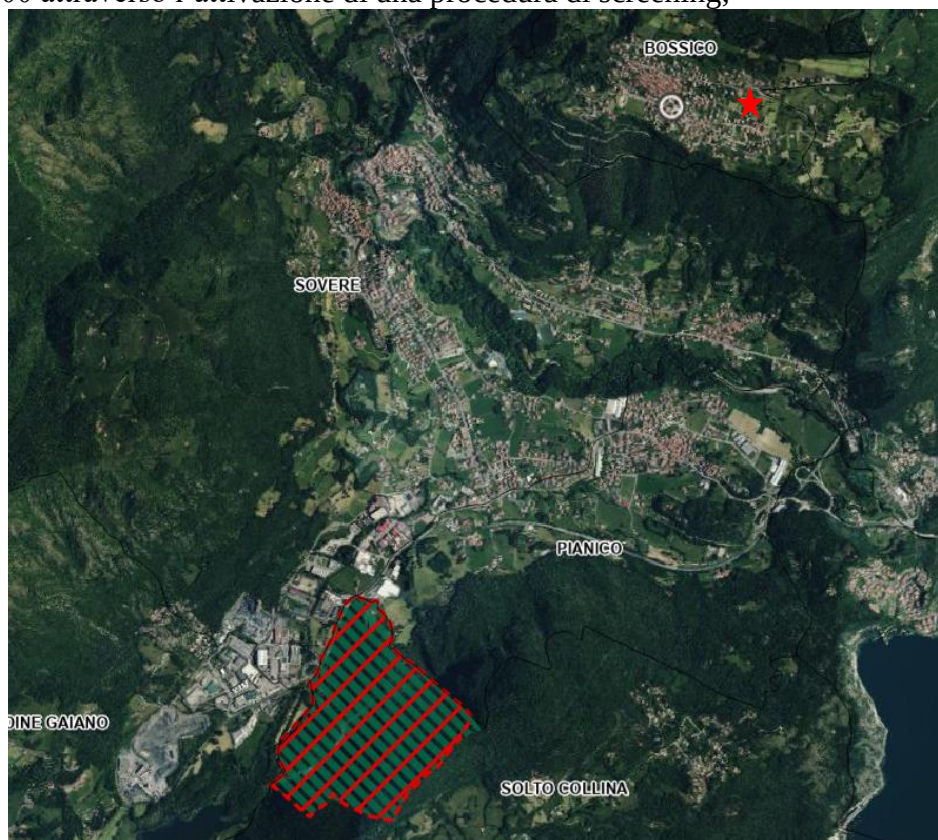


Figura 6 – Estratto della Carta dei Siti Natura 2000 (fonte SIter@): la stella rossa individua gli ambiti di trasformazione AT1 E AT2

Si ritiene, quindi, che la Variante generale al PGT in oggetto ricada tra i piani prevalutati dalla Regione Lombardia ed elencati nella scheda “caso specifico 17” di cui all’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi; pertanto non necessita di essere sottoposta a Valutazione di Incidenza.

Si invita, quindi, il Comune di Bossico a compilare lo specifico modulo per **la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale** (Allegato E alla DGR 4488/2021 e smi⁵), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa regionale e come peraltro già richiesto nel parere trasmesso il 23.11.2023 per la 1^a conferenza VAS, e a darne conto nel parere motivato, riconoscendo sin d’ora che la Variante proposta ricade tra i piani prevalutati dalla Regione.

In considerazione, tuttavia, della rilevata interferenza con elementi di I livello della RER, si ritiene che le schede normative degli ambiti di trasformazione debbano prevedere opportune misure di mitigazione, in particolare individuando all’interno dell’ambito adeguate aree verdi e fasce arboreo-arbustive a confine con spazi aperti.

In relazione al disegno di **Rete Ecologica Comunale (REC)**, rappresentato nella Tavola n. 10.2 del Documento di Piano (Figura 7), si ricorda che al fine di dare concreta attuazione al progetto di rete ecologica proposto, risulta indispensabile che vengano individuate, nella normativa di piano, specifiche disposizioni volte a orientare le scelte pianificatorie e progettuali, anche indicando le aree sulle quali far convergere eventuali interventi di compensazione.

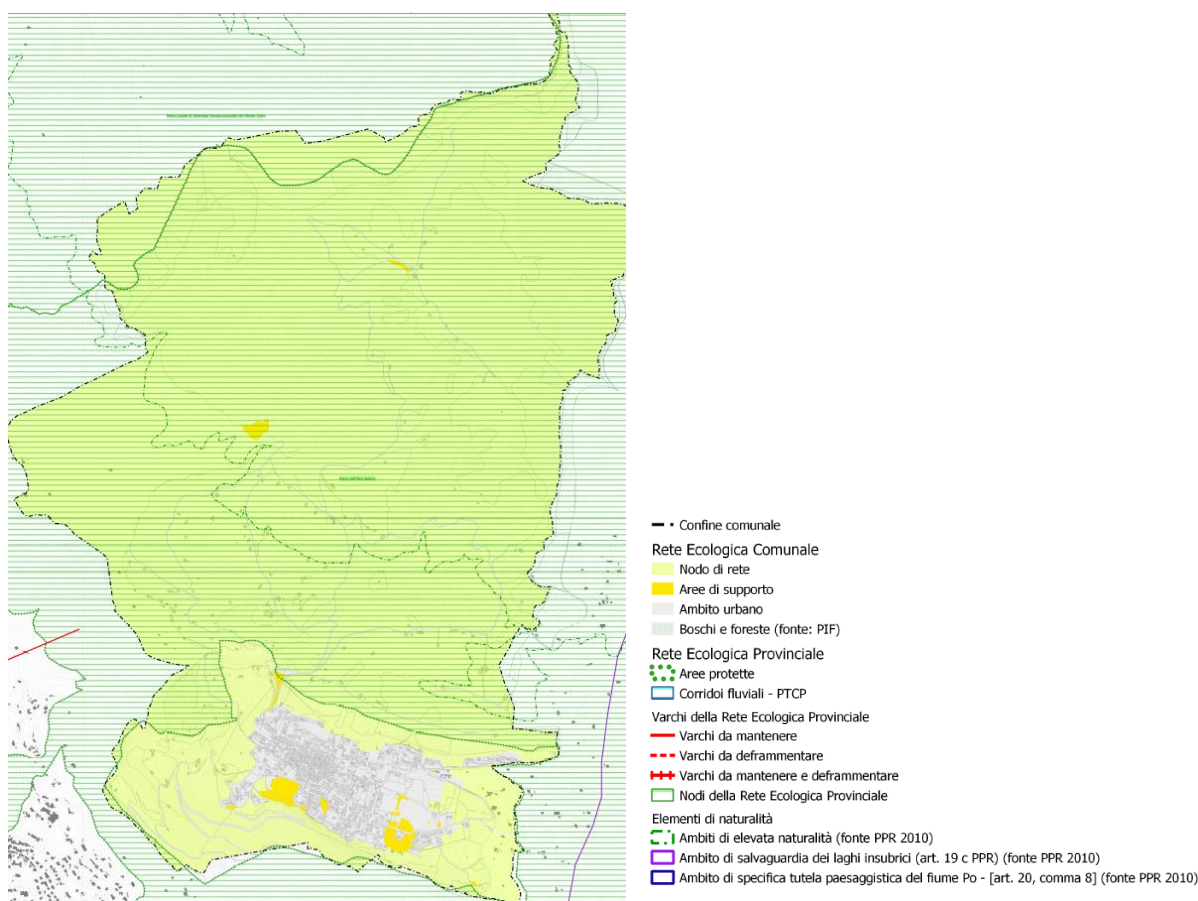


Figura 7 – Estratto della Tavola 10.2 “Rete Ecologica Comunale” del Documento di Piano

Si prende atto del recepimento della **Rete Ecologica** provinciale (rappresentata nella tavola 10.1) alla scala comunale, così come rappresentato nella tavola 10.2 Rete Ecologica Comunale.

- ❖ In riferimento al rispetto del principio dell’**invarianza idraulica e idrologica**, il Comune di Bossico è inserito in zona C a bassa criticità idraulica ai sensi del regolamento regionale n.7/2017

⁵ La modulistica è disponibile sul sito della Provincia, nella pagina del Servizio Ambiente e Paesaggio al seguente link: <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

e s.m.i. e pertanto, come previsto dell'art.14 comma 2 del R.R. sopracitato, è tenuto a redigere il documento semplificato del rischio idraulico comunale, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare di conseguenza il PGT. Ha comunque facoltà di redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, soprattutto qualora vi sia evidenza di allagamenti all'interno del territorio comunale.

❖ **Il Servizio Risorse idriche – Scarichi** ha formulato il seguente contributo.

In riferimento alla richiesta di parere relativamente all'oggetto, considerato che la variante in esame riorganizza in modo significativo le previsioni di trasformazione con lo scopo di ridurre il consumo di suolo superando alcune delle previsioni ereditate dal Piano vigente che non hanno trovato attuazione, senza prevedere nuovi Ambiti, si specifica che lo scrivente Ufficio non ha nulla da rilevare.

In linea generale, si ritiene comunque opportuno specificare che le nuove aree residenziali e/o di espansione siano dotate di tutte le infrastrutture necessarie, compresa la rete di pubblica fognatura, in particolare le aree ancor oggi non ricomprese nell'agglomerato (parte dell'AT2).

Per quanto attiene invece alle acque meteoriche di dilavamento, è auspicabile la raccolta ed il riutilizzo delle stesse anche ai fini auspicati dai criteri dell'invarianza idraulica, ed il recapito nei recettori naturali, ciò al fine di evitare al minimo lo scarico in pubblica fognatura.

❖ In relazione alle **modifiche viabilistiche alla SP 119**, l'Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità, interpellata, non ha fatto avere il proprio contributo.

❖ **Il Settore Ambiente, Servizio rifiuti**, visionati: il *Rapporto Ambientale*, la *Relazione illustrativa*, le *Norme Tecniche di Attuazione*, per gli aspetti di competenza, evidenzia quanto segue:

- nel **QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO** sono richiamate norme non più in vigore, quali ad esempio: D.Lgs. 22/1997; D.Lgs. 152/1999; D.M. 471/1999, ...;
- il documento di programmazione vigente in materia di rifiuti e bonifiche è il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con DGR n. 6408 del 23 maggio 2022, pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 30 maggio 2022. Al Titolo IV e nell'Appendice 1 delle NTA del PRGR sono definiti i *Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti*. Il documento è disponibile al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Rifiuti/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonificheregionale/aggiornamento-piano-rifiuti-e-bonifiche-regionale>

- al seguente link è disponibile il Wiewer dei *Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti* di cui al Titolo IV delle NTA del PRGR vigente: <https://www.cgrweb.servizirl.it/criloc/>
- al seguente link è disponibile il C.G.R. Web (Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti) che contiene la localizzazione e i dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti di gestione rifiuti presenti sul territorio regionale: <https://www.cgrweb.servizirl.it/>
- al seguente link sono disponibili i dati aggiornati sulla produzione di RU e sull'andamento della raccolta differenziata in provincia di Bergamo:

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2466>

- nell'ambito dei procedimenti per la concreta realizzazione di interventi che prevedono attività di escavazione dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si evidenzia che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del

decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Si segnala che con Delibera 9 maggio 2019, n. 54 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente - SNPA, organo di coordinamento tra le ARPA, sono state approvate "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo";

- per quanto riguarda la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
 - b) dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori e polveri;
 - c) dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - d) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni;
- si richiamano di seguito le principali disposizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 alle quale deve attenersi chi produce rifiuti:
 - per la gestione dovranno essere osservati i criteri di priorità indicati all'art. 179;
 - per il raggruppamento, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 185 bis (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
 - gli oneri/adempimenti in capo ai produttori sono indicati agli artt. 188, 188-bis, 189 e 190;
 - per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

In merito agli **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)** si osserva la tavola 10 del DdP, dedicata a questo tema e si legge che *"La proposta di Variante assume la perimetrazione proposta dal PTCP, considerando il fatto che le aree interessate da tali ambiti possono essere considerate marginali. In termini di superfici, gli Ambiti Agricoli di Interesse Strategico confermati sul territorio comunale si sviluppano per circa 3.250 mq"*⁶.

Rispetto alle quantità si prende favorevolmente atto che il Comune di Bossico individua una superficie maggiore (circa 3.250mq) da quella individuata dalla Provincia di Bergamo (2.638mq). Si ricorda però che la rappresentazione cartografica - la versione definitiva - deve essere ricondotta al Piano delle Regole⁷ mentre trova spazio fra gli elaborati del Documento di Piano per le sole proposte di modifica in aumento/riduzione.

Parrebbero assenti norme ad hoc per le aree classificate AAS, si invita a rivalutare la scelta.

In merito alla **componente geologica idrogeologica e sismica** del PGT si prende atto dello studio geologico redatto dal dott. Geol. Ernesto Azzarini e collaboratori.

Si apprezza l'approfondimento dedicato al tema degli sprofondamenti (*Sinkole*)⁸, in recepimento della D.G.R. 15 dicembre 2022- n. XI/7564. *"Integrazione dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio relativa al tema degli sprofondamenti (Sinkhole) (Art. 57 della LR 11 marzo 2005, n. 12)"*.

Si coglie inoltre l'occasione per ricordare che:

- l'adeguamento del PGT al PTR verrà verificato da Regione Lombardia in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell'art.13 della L.R. 12/2005;

⁶ RA, cap. 9.6, pag. 84.

⁷ L.R. 12/2005, art. 15, comma 5 5.

Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale. In tal caso per l'approvazione di detto piano si applicano anche i commi 5 e 7 dell'articolo 13.

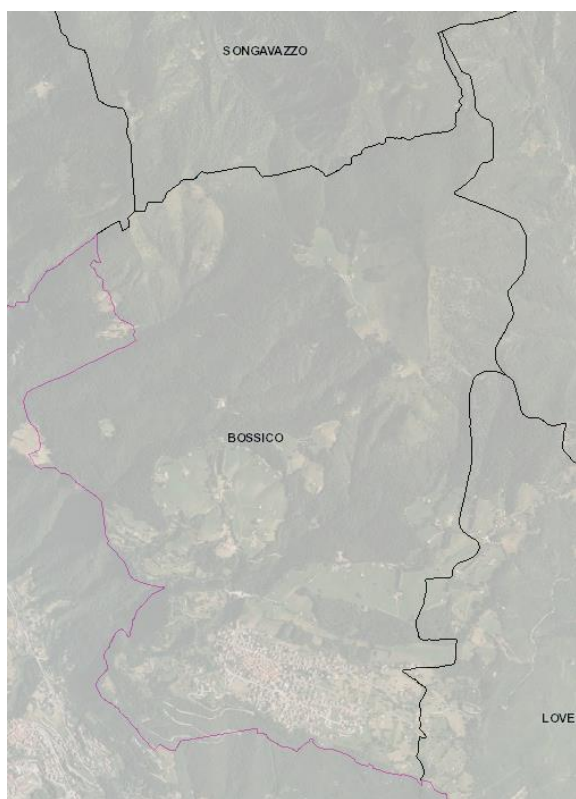
⁸ Studio geologico, art. 6.8.4 Sinkhole.

- la componente geologica del PGT dovrà essere costantemente aggiornata, specie a seguito di eventi calamitosi che hanno interessato il territorio comunale o quando si rendano disponibili nuovi studi o conoscenze a scale diverse.

La coerenza tra le previsioni urbanistiche e gli aspetti idro-geologici andrà asseverata utilizzando lo schema previsto dalla DGR n. XI/6314/2022 che dovrà costituire documentazione a corredo della variante urbanistica adottata.

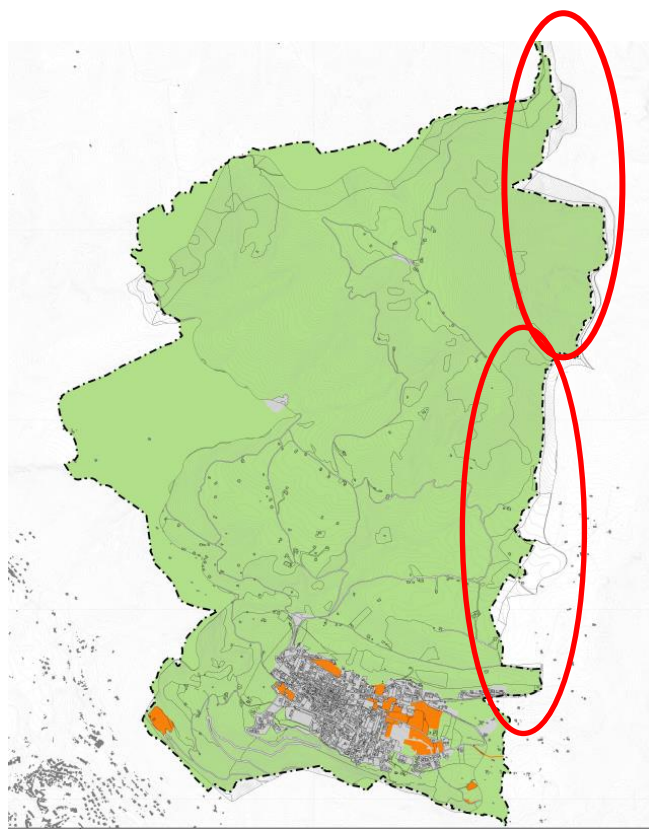
Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 12/2005, *“gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale a diverso livello ed i relativi studi conoscitivi territoriali utilizzano, come informazione topografica di riferimento, il DBT.”*

Per quanto riguarda **i limiti amministrativi** si osserva che nelle tavole del PGT i confini coi Comuni di Lovere e Costa Volpino sono assai difformi dai “Limiti amministrativi correnti” proposti dal Geoportale regionale e dal PTCP.



Regione Lombardia

“Limiti amministrativi correnti” Geoportale regionale,
Estratto Viewer geografico
www.geoportale.regione.lombardia.it



PTCP

DISEGNO DI TERRITORIO
TAV Consumo di suolo

Per la redazione del PGT il Comune dovrebbe utilizzare la versione più aggiornata del limite amministrativo messo a disposizione da Regione Lombardia, consultabile e scaricabile dal metadato “Limiti amministrativi correnti” pubblicato nel Geoportale regionale (www.geoportale.regione.lombardia.it).

Qualora il Comune ritenga che il limite amministrativo pubblicato nel Geoportale non sia coerente con quello in uso nel Comune stesso, dovrà fornirlo alla Struttura Sistema Informativo Integrato (SIT) di Regione Lombardia che provvederà ad aggiornarlo nel Geoportale. In tal caso il limite amministrativo che il Comune trasmetterà al SIT dovrà essere il risultato della preventiva attività di condivisione delle informazioni con i Comuni territorialmente contermini, finalizzata a concordare

tra gli stessi il tracciato cartografico dei limiti amministrativi. Il tracciato deve essere inviato in formato vettoriale gis (shapefile), allegando tutta la documentazione comprovante il percorso effettuato (accordo sottoscritto dalle Amministrazioni interessate, verbale di conferenza di servizi, eventuale cartografia in formato .pdf).

Per quanto attiene alla **coerenza esterna** con la pianificazione sovraordinata si rileva che in relazione ai contenuti del PPR è presente una ricognizione dei beni, immobili e aree vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

In merito al **PTR (LR 31/2014)** si prende atto della riduzione di suolo libero stimata in oltre 20.000mq, corrispondente al 38,15% fra gli Ambiti di trasformazione del PGT vigente al 2014 e quelli proposti nella proposta di Variante⁹.

Si ricorda che le modalità di riduzione del consumo di suolo e la Carta del consumo di suolo verranno esaminate nel dettaglio in seguito all'adozione, pertanto si invita il Comune a riallineare i dati laddove non omogenei e a predisporre tutte le cartografie necessarie per la valutazione ad una scala e rappresentazione adeguata, nonché in linea con la classificazione del territorio secondo le tre voci (Superficie urbanizzata, Superficie urbanizzabile e Superficie agricola o naturale) definita dai Criteri regionali.

Si ricorda la differenza tra Bilancio Ecologico del Suolo (BES) e soglia comunale di riduzione del consumo di suolo¹⁰.

Rispetto al **PTCP**, la variante, in generale, rispetta gli orientamenti del Piano, pur richiamando l'attenzione, ad alcuni obiettivi prioritari per la progettualità urbanistico-territoriale del PTCP riferito al Contesto Locale n. 22 Alto Sebino, in particolare:

- riqualificazione del sistema dei terrazzamenti e dei ciglionamenti, specialmente nelle aree di raccordo tra i fondivalle e i versanti, anche attraverso il sostegno alle politiche agrarie in grado di favorire la presenza di agricoltura specializzate (frutticoltura, viticoltura, ecc.);
- potenziare il sistema delle aree protette attraverso l'istituzione di un PLIS che da Sarnico si sviluppi sino al PLIS Alto Sebino, comprendendo il PLIS del Corno di Predore;
- valorizzazione della rete escursionistica (sentieri, mulattiere, viabilità forestale, ecc.) intervalliva
- tutela, valorizzazione e potenziamento dell'offerta di servizi ecosistemici del contesto;
- opere di drenaggio che assicurino un rapido smaltimento delle acque meteoriche in particolar modo quelle relative alle strade. Le opere di difesa già presenti necessitano di periodiche verifiche e di eventuali manutenzioni.

Il territorio appartiene alla Geografia provinciale: la val Seriana¹¹.

Per questi ambiti si ricordano indirizzi e politiche:

- valorizzare la rete sentieristica anche definendo le opportune interconnessioni con la rete del trasporto pubblico;
- potenziare l'offerta turistica per la stagione estiva mediante iniziative atte a promuovere la conoscenza e la fruizione del territorio anche attraverso la valorizzazione dei saperi e dei sapori;
- definire modalità per il recupero del vasto patrimonio edilizio sparso, attualmente sottoutilizzato (seconde case, baite rurali isolate...) o abbandonato.

Oltre agli aspetti già richiamati, si coglie l'occasione per ricordare che non sembra che si sia provveduto a redigere un nuovo Regolamento edilizio.

⁹ RA, cap. 10.2, pag. 89.

¹⁰ Il BES comprende le previsioni contenute in tutti gli atti di PGT (quindi, oltre al DdP, anche quelle del PdR e PdS), riferite alle superfici urbanizzabili alle due soglie (2 dicembre 2014 e data della revisione del PGT).

La percentuale comunale di riduzione del consumo di suolo è riferita alle superfici urbanizzabili - previsioni non attuate e ricadenti su suolo agricolo (o naturale) - sempre alle due soglie.

Si ricorda infine di fare particolare attenzione a quelle superfici che non concorrono al consumo di suolo comunale ma che la Provincia dovrà tenere in considerazione (quali ad esempio, le previsioni infrastrutturali di scala sovramunicipale).

¹¹ PTCP, DdP, art. 23.11, pag. 108.

Si fa presente che la variante prevede la modifica del Documento di Piano del PGT vigente; pertanto, ai sensi della LR 12/2005 e s.m.i., dovrà essere presentata specifica richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP allo scrivente Ufficio della Provincia di Bergamo utilizzando la modulistica aggiornata per il nuovo PTCP (presente sul sito della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2057>).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Immacolata Gravallesse

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Responsabile del Servizio: Pianificatore Territoriale Federica Signoretti

Responsabile del Procedimento:

Arch. Sonia Ghisleni – tel. 035/387324 – sonia.ghisleni@provincia.bergamo.it

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Prot.n. 0006460 del 11-04-2024 arrivo